

Abbonamento annuo L. 2. — la copia. — Per l'estero, se chiesto direttamente, L. 4.00, se a mezzo l'ufficio postale del luogo L. 2. — circa.

Direzione ed Amministrazione del Giornale in Viale Frampere N. 4, Udine Una copia in gruppo L. 1.00



ANNO XII - N. 13. — Propugna l'educazione e l'organizzazione cristiana della gioventù e della classe lavoratrice — Udine, 26 Marzo 1911.

socialisti, i cattolici e... gli altri

Quest'anno abbiamo dunque il famoso cinquantenario, l'anno cinquantesimo cioè dacchè fu proclamato il Regno d'Italia.

Come vien riguardata, come vien accolta questo cinquantenario? come lo riguardano socialisti? come lo riguardano noi? e... gli altri?

I socialisti.

Ecco come si esprime la Battaglia, giornale socialista: «L'Italia monarchica e borghese si propone di raccogliere in quest'anno la più larga messa di trionfi pagando da una baldoria all'altra. I programmi sono già messi in circolazione e annunciano spettacoli per tutti i gusti e per tutte le borse. Il 1911 sarà per l'Italia ufficiale un'annata di solazzi e di feste.

Il proletariato che farà? C'è o non c'è un reale malcontento per le peggiori condizioni economiche delle masse lavoratrici? È vero o non è vero che il senso di disagio economico si manifesta e si diffonde sempre più? E allora, come può il proletario pigliarsela calda per il cinquantenario dell'unificazione italiana? Che cosa è unificato? Territorialmente no, perché tra nord e sud è sempre aperto l'abisso; moralmente neppure perché mai come ora la così detta anima nazionale si è appalata come un caos di anime diverse o antagoniste. Ci sono i soddisfatti e gli oppressi, gli sfruttatori della nuova nazione italiana e quelli che ne subirono e ne subiscono i gravami d'ogni specie. Che cosa deve andare a gridare il proletariato tra la turba dei borghesi?...

Sicché i socialisti... niente! Di fatti col malcontento che si diffonde sempre più, davvero si può aver ben poca voglia di gridar evviva. Tutt'altro, si pare.

Noi.

E noi come riguarderemo questo cinquantenario? Per noi, cattolici, le feste del cinquantenario non sono che un nuovo insulto alla Chiesa e al Papa. È la Massoneria che s'è data d'attorno mani e piedi per quelle famose feste; la massoneria che ha mandate Circolari all'estero, a' suoi adepti, perché si adoperassero a far venire quest'anno a Roma — per dispetto al Papa — quanti più sovraei fosse stato possibile: la massoneria che mandò Circolari all'interno, in Italia, perché i così detti... fratelli lavorassero a tutto potere e le feste avessero un carattere anticristiano e anti-papale.

Ebbene, di fronte a questi intenti della massoneria, i cattolici alle feste del cinquantenario — feste massoniche — non possono partecipare, e non parteciperanno. No!

Gli altri.

Restano... gli altri: i massoni che han giurato l'odio a Cristo e alla sua Chiesa e che non lavorano che per disperdere — se fosse possibile — Cristo e la sua Chiesa dalla terra, e i così detti liberali, schiavi anima e corpo, mani e piedi dei massoni. Ma il popolo aprirà, speriamo, gli occhi sulla nequizia, sulla perfidia dei massoni e sulla viltà dei liberali; conoscerà chi gli fu veramente amico e chi non fece che pascerlo di ciancie e incantarlo con baldorie, e un giorno — forse non molto lontano — farà giustizia lui!

Pregate per intendere e praticare le quattro cose seguenti: saper soffrire, amar di soffrire, non far soffrire, consolare chi soffre. S. Vincenzo de Paoli.

Ecco quel che vogliono!

Noi, alziamo spesso la voce contro i massoni e sveliamo le loro male arti. A che fine? Perché il popolo conosca quella mala setta che è la massoneria; perché stia ben in guardia a non lasciarsi ingannare; perché prenda ad odiarla. Sì, ad odiarla: l'odio, in questo caso, davvero è santo. Che cosa vogliono i massoni? Ecco quel che vogliono:

- 1. Vogliono cristianizzare l'insegnamento, le famiglie, lo stato.
2. Vogliono abolire il catechismo e ogni istruzione religiosa.
3. Vogliono scacciare ed escludere gli insegnanti credenti dalle scuole.
4. Vogliono abolire le quarantaglie papali e il Papato.
5. Vogliono sopprimere tutte le congregazioni religiose.
6. Vogliono rubare i beni a tutte le congregazioni religiose e tutto il patrimonio ecclesiastico per servirne a scopo massonico.
7. Vogliono cristianizzare tutte le opere e tutte le opere di beneficenza, prendere l'amministrazione delle qua, e delle altre per servirne per la società massonica detta il soccorso fraterno. (Sih proprio!).
8. Vogliono abolire il ministero del culto.
9. Vogliono il matrimonio civile coll'obbligo di farlo precedere al matrimonio religioso e colla legge del divorzio.
10. Vogliono consacrare i rampianti.
11. Vogliono i funerali civili e la cremazione.
12. Vogliono la commemorazione di uomini e di avvenimenti il cui ricordo serva di propaganda contro la Chiesa e contro le istituzioni e venire così all'abolizione del calendario cristiano e alla formazione di un calendario civile.
Questo vogliono i massoni in odio a Gesù Cristo e alla Religione; l'hanno detto e ripetuto più volte sul loro giornale La Rivista Massonica.

Se questa cagnaglia di Massoneria potesse arrivare a tanto, immaginatevi lettori, che cosa avverrebbe di noi, dei nostri figli, delle nostre famiglie, della nostra Religione, di tanti poveri vecchi, orfani, ciechi, sordomuti, malati ricoverati a migliaia e migliaia in istituti di beneficenza fondati dalla carità cristiana!

Ma il popolo, speriamo, aprirà gli occhi a tempo e non permetterà tanta rovina.

LA VOLPE E LE GALLINE

— Che state a far lì dentro nel pollaio — diceva una volpe al gallo e alle galline, — venite fuori a godere della libertà; è tempo ormai di fiorir con questa barba di star chiuse e di iniziare la vera civiltà. Voi dovete uscire dai vostri recinto e girar liberamente; non più freni ed patto; è venuto il tempo della libertà, della fratellanza, della eguaglianza. Siamo tutti fratelli!

A sentir queste parole alle galline e al gallo si ingrandì il cuore e uscirono dal pollaio. Sapete come finisce la favola: la volpe, che stava appunto aspettando il bel colpo, acciuffò e divorò in un attimo le povere galline. Qualche cosa di simile ha fatto il socialismo, e compagnia bella. — Via — ha detto al popolo — via ogni freno e ogni legge morale! Che religione? che Dio? Venite fuori! siamo tutti fratelli! Certi — come le povere galline — ci han creduto. Che ci è stato? Come le galline tra le zanne della volpe, son caduti tra le unghie degli arruffoni che li menano pel naso e li succhiano in tutti i modi. Povere... galline!

Di qua e di là dal Tagliamento

S. DANIELE. Habemus Pontificem.

Che hanno le campane Che squillano vicine, Che suonano lontane? Ritornano alla mente i versi del poeta in udire lo scampanio lungo, disteso, a festa, delle nostre campane. Sono esse consacrate a portare sulle ali dei venti le nuove or tristi or liete... È questa volta è con piena soddisfazione dell'animo nostro, che ai molti chiedenti il perché di quel suono insolito possiamo rispondere con gioia, che il sacro bronzo annuncia ai venti, e dice ai cuori: Habemus Pontificem!

Si tolgano le gramaglie del lutto, poiché è stato nominato il nuovo Arcivescovo Protomedico Apostolico ad instar nella persona dell'amato nostro economo Don Francesco Grillo.

La Lui la nostra cittadina avrà un degno successore del compianto Mons. P. Di Lena. Vivissime congratulazioni e auguri!

I nostri operai e Mons. Pietro Di Lena.

La gente s'attarda a guardare ammirata un quadro splendido in fotocromotipia, raffigurante il morto Arcivescovo, l'indimenticabile Mons. Pietro Di Lena, esposto nella vetrina del Signor Giuseppe Tabacco.

Questo lavoro venne fatto eseguire da un gruppo di emigrati Sandanielesi residenti a Jessup Pa, in America, e da essi fu spedito in patria, perché venga collocato nella Sacrestia del Duomo.

Sotto la fotografia vi si legge la scritta: A perenne ricordo Di Mons. Pietro Di Lena I Sandanielesi emigrati in America.

Questo nobile atto di affetto verso l'illustre Estinto, fa onore ai nostri operai, e noi li additiamo alla pubblica ammirazione. Essi sono:

Collarino F., Turissini D., Turissini P., Turissini G., Turissini C., Turissini A., Natolico A., Natolico A., Murtinuzzi A., Martiniuzzi D., D'Affara D., D'Affara L., Candusso G., Anzi P., D'Agostina B.

La rara bontà d'animo del defunto Arcivescovo, il suo fare umile, semplice e pur dignitoso, proprio delle anime grandi, avea soggiogato i cuori di tutti.

Dal cielo egli benedica a voi! Ricordate la sua parola di Padre, in cui, nel suo cuore grande, comprendeva tutti i figli suoi anche lontani, ella era sempre quella: « Arriverò in Paradiso! ».

Rompe una gamba.

Certo Patriarca Mattia se ne stava a tagliar legna nei pressi del lago, e precipitamento nella località del sig. Baltrame G. di Ragogna.

Quando un albero stava ormai per cadere; l'infelice cercò di fuggire, ma non fece a tempo che la trave gli accade sopra la gamba sinistra e gli fratturò la tibia. Condotta nel nostro Ospedale venne curato dal dott. Colpi.

VILLA SANTINA. Giorno funesto. Cade sotto il carro.

L'altra mattina certo Battaglia Francesco, d'Invillino, d'anni 17, montato su un carro di buoi ad un tratto accidentamente cadeva in avanti e le ruote gli fratturavano quasi ambedue le gambe. Chiamato d'urgenza il medico non poté che constatare il gravissimo caso e prodigato gli le prime cure ordinò venisse trasportato all'ospedale di Tolmezzo.

Rovina la mano.

Una giovinetta di 15 anni che si trovava a lavorare nella fabbrica di Letterizzi si ebbe asportata sotto la macchina le due falangi dell'indice e del medio della mano destra. Giornata quindi funesta.

MOGGIO UDINESE. La festa operaia.

È riuscita ordinatissima e imponente per numero, benchè parecchi ormai sian volati all'estero.

Invitati con pubblico manifesto tutti i membri della Società cattolica alla festa sociale di S. Giuseppe, convennero oltre trecento uomini col loro distintivo nella sala del teatro, dove mons. Gori prima e poi Augusto Navarra, capo Stazione di Moggio, diedero il saluto e l'augurio ai partenti per l'estero, raccomandando di portare dovunque il carattere di cristiani senza paura e il buon nome di italiani.

I discorsi applauditissimi terminarono col grido: Evviva Moggio operaia e cattolica.

Alle ore 10 1/4 si formò il corteo, lungo, preceduto dalla benemerita Banda locale verso la Chiesa dell'Abbazia. E ventolarono le bandiere del primo sole primaverile, le bandiere, che sono segnapolo di dedizione e di vittoria per la classe operaia di Moggio anelante a nuove conquiste affrancatrici da antichi servaggi.

In Chiesa, stipata di uomini, seguì la Messa parrocchiale cantata da questa brava Scola cantorum sotto la direzione del sac. Domenico Trauner.

Alla S. uola d'Arti e Mestieri, che diedo risultati così splendidi, oltre i prof. Valle e Franco Valerio insegnarono pure Not Roberto e Foramitti Luigi di Moggio, l'uno di disegno e aritmetica nel I. corso, e il secondo lingua tedesca in tutti tre i corsi, rendendo i assai benemeriti della Scuola, e perciò degni di essere ricordati con parole di encomio.

RAVASOLETTO. La visita dell'Arcivescovo.

È stata una forte propaganda di bene, un vivo eccitamento alla Religione. Ne fa buona prova la bile dei tre (due tre) evoluti del paese estorinata con avvisi asinoschi ai muri della canonica. — L'Arcivescovo, mercoledì, reduce dalla faticosa salita a Givigliana alle 5 di sera è arrivato tra noi salutando per il sentiero di Sta. Barbara mezzo metro di neve. Aperto subito la sacra visita e giovedì mattina compita la funzione della prima Comunione nella Chiesa parrocchiale, si è poi recato, esaminando nel passaggio la Chiesa di S. Spirito, alla filiale di Zerello, dove ha ripetuta la prova di laboriosità e di zelo veramente apostolico. Indi ritornò alla parrocchiale per le Cresime e chiusura della visita verso le due. Dopo una breve visita anche alla Chiesa di S. Giovanni, Sua Eccellenza, alle ore 4, è disceso alla volta di Ovaro.

Dianzi a tale esempio di laboriosità, ammirabile per la condizione del tempo, in cui si è svolto, i tre evoluti capiscono di dover tacere e ricacciarsi in gola i soliti attacchi e quindi... indigestione e vomiti... Essi capiscono di n a amar tanto la fatica e il sacrificio, essi che al più affoccano la neve per recarsi all'estero, dove prolungano la fermata aspettando che altri sgonbrino la strada per aver così meno pericoloso il ritorno a casa.

ZOVELLO. Benedicenza e gratitudine.

Il sig. Antonio Della Pietra, residente a Trofaiach (Steiermark), nell'ultima visita al paese natia ha lasciato un'offerta per il lavoro della Chiesa, promettendo un'altra in autunno. In segno di gratitudine, alla funzione d'Anniversario celebrata per il padre del benefattore, la popolazione interverrà numerosa.

Chi darà scandalo a uno di questi piccoli che credono in me, sarebbe meglio gli si mettesse al collo una macina da molino e lo si facesse sprofondar nel mare. Nostro Signore.

MAGNANO IN RIVIERA.

Festa del lavoro.

La gioventù operaia della frazione di Magnano...

Al Circolo operaio S. Giuseppe l'angusto più fervido che l'avvenire gli sorrida lieto e prospero...

Martire del lavoro, che muore da santa. Per dolorose circostanze famigliari Caterina Zurini...

Ma in un'officina tessile meccanica, in seguito ad urto violento ed accidentale, che la colpì in una gamba...

Dovette rinunciarle e la cura prodigiale nel vostro ospedale a nulla le giovarono. Si ridusse a letto...

Non avrebbe di suggerirle un buon pensiero che ella non avesse in pronto un altro migliore di raggiungere. Frequentemente voleva ricevere il suo Gesù. Sabato lo ricevette per l'ultima volta...

MONTENARS.

Giornata giovanile.

Prendendo occasione dalla festa degli emigranti, abbiamo avuto oggi una buona giornata di risveglio giovanile...

OVARO.

< Pastor Bone in populo >.

Il tempo avverso, l'abbondante neve caduta, le strade pesanti, le fatiche di ben 15 giorni di visita per irte, nevose e difficili montagne...

AMARO.

Visita Pastorale

Quando sabato sera il treno portava Mons. Arcivescovo alla nostra piccola stazione, tutto il paese era lì riversato la giunta con il sindaco cav. Tamburini...

Il giorno di San Giuseppe, fu per Sua Eccellenza giornata pieta. Alle sei era già al confessionale; alle sette celebrò Messa ammettendo alla Comunione una quarantina di bambini...

Ma prima di partire, con delicato pensiero, volle far visita al venerando Mantonario, indisposto da qualche giorno, cui pose gli auguri di sollecita guarigione.

Monsignore oggi ebbe predilezione per i più piccoli, che andava scovando con assiduità quasi scrupolosa, regalando tutti di una medaglietta e di una carezza.

E quando rimontava in treno, riceveva di nuovo l'ossequio di tutte le autorità e gli appiarsi fragorosi della folla immensa pigiata alle barriere, cui benediceva commosso dallo sportellino. Oh, può ben dirsi Egli soddisfatto di aver chiuso per ora tanto bene fra noi Amareni il ciclo della sua visita pastorale...

RIGOLATO.

Proveniente da Cellina ed accompagnato dalla neve, giungeva tra noi S. E. la sera del 13 corr.

La folla messagli incontro, i frequenti archi trionfali e l'illuminazione e giorno del paese manifestavano l'affetto di questa popolazione al loro sacro Pastore; e la medesima sera egli poté rivolgersi la sua parola dolce ad un numero straordinario di fedeli, che gremivano la chiesa.

L'indomani compì le funzioni di rito, amministrando a molti la S. Comunione e la Cresima, mentre la neve continuava a cadere molto fitta.

Nonostante però la grave difficoltà da questa prodotta, il giorno seguente salì a visitare anche Grivigliana; paese provvisoriale per la posizione quasi a perpendicolo del Diguano, ad una altezza di 500 m. dal medesimo.

Immaginarci quindi la commozione di quella gente, la quale riconoscentissima l'accompagnò il primo Arcivescovo salito a visitarla.

Alle ore 15 S. E. partiva, sempre sotto una fitta neve, per Ravasotto.

SAPPADA.

L'Arcivescovo fra i monti.

Premessa una sacra missione di sei giorni tenuta con grandissima frutto dal R.mo Padre Franz Kellsgaender S. I. di Innsbruck, sabato 11 corrente, giunse qui, salutando la neve e l'aspro e lungo cammino di S. E., l'amatissimo nostro Arcivescovo per la sacra visita pastorale...

Al'indomani, 12 corr. Comunione generale, circa mille, fra cui cento di fanciulli e fanciulle ammesse per la prima volta.

Compiuti i sacri riti di uso, accompagnati sempre da musica liturgica della locale scuola cantorum - amministrò la Sacra Cresima a 260 bambini - Sua Ecc. alla partenza, troppo acconterata, fece visita ufficiale in Municipio - dove gli fu presentato un quadro artistico, lavorato a fiori alpini, dono della scolaresca, e gli furono recitate da scolari tre gentilissime poesie di circostanza. S. Ecc. ebbe parole d'encoraggio per queste benemerite insegnanti dell'Istituto di Mezzingon.

La visita troppo breve di Monsignore lasciò in tutti graditissimo ricordo! Fu notata specialmente la sua affabilità e popolarità; e ora fu pure la sorpresa di questi popolani nel sentire dalle sue labbra il saluto rivolto loro in lingua tedesca, cioè nella lingua qui parlata - Padre Sauto, Pastore Esimio, salute a te e prosperità ad multos annos!!

Cucine! Cucine! Cucine!

(Vedere in quarta pagina)

S. PIETRO AL NATISSONO.

Ancora sulla mortale disgrazia al Ponte di S. Quirino.

La disgrazia mortale che ha costato al povero Giovanni Sturam, ha prodotto in paese una impressione pecciosissima. Lo Sturam era benevolmente conosciuto ed amato da queste popolazioni.

Di troviamo ancora di fronte ad un mistero. Il medico dottor Brocadola che l'ha visitato e che per la sua scrupolosa indagini si merita tutta la fede ha stabilito che si trattava di un incidente. Infatti il cadavere non presentava altra ferita all'infuori di quella alla testa, colla quale, ha battuto contro un macigno, e per di più tutti gli oggetti che gli potevano appartenere al momento della caduta erano ancora in suo possesso.

Avrà nel portafogli alcune cambiali per il valore di circa 700 lire, del danaro, l'orologio d'oro fermo ha segnava le otto, ora in cui avea lasciata l'osteria di S. Batta Torcimentone al Ponte S. Quirino.

Paro che ultimamente avesse dato parecchi indizi di alienazione mentale e per lo meno non sono spiegabili tutte le stranezze più o meno gravi che andava commettendo; e di riflesso che alcune settimane addietro avesse percosso il suo suocero in Dolegna (Austria) e che perciò si fosse buscato tre giorni di carcere che ha scontato a Gorizia; ed in settimana avesse messo a squadrare la casa rompendo porte, tavole e picchiando anche le persone di famiglia.

Certo è che i suoi vicini hanno riconosciuto in lui fin da piccolo che le sue parole ed azioni non erano sempre logiche e corrette.

Studiò nel Seminario Diocesano fino al momento di esser arruolato nell'esercito.

Fu per diverso tempo cassiere alla macelleria Vuga e poi venne assunto dalla Cooperativa dove per la sua scrupolosità godeva sempre la fiducia illimitata dei superiori.

Questa terrificante cronaca vi aggiungo un pietoso particolare che la giovane moglie Vossing Emilia, se non ha già partorito nella precedente tragica notte sia prossima al parto.

TOLMEZZO.

Eco.

Riceviamo:

Tolmezzo, 19 marzo 1911.

Spelti. Redazione

In questo giornale del 19 marzo nell'articolo con sottoscrizione dedicato al Sac. Don Luigi Ridolfi trovo pure il mio nome.

Sò di aver firmata un giroco una lista non per mostrarmi però di un partito o dell'altro soltanto perchè avrei preferito vicario nostro Don Ridolfi ad altro. Ma nell'articolo di questo giornale vedo chiaramente una questione di partito perchè lo stesso è risposto ad uno di giornale socialista e non volendo immischiarmi, prego vivamente ovestra redazione annullare la mia firma nella sottoscrizione.

Vorrà perciò nel prossimo giornale far pubblico quanto sopra. Con rispettoso cassequio

Carlo Candotti fu Antonio.

Per debito di imparzialità abbiamo pubblicato questa lettera. Dobbiamo però osservare che la firma del signor Candotti Carlo, anche nella lettera che ci dirige, significa tributo di stima a don Ridolfi.

Ora altro significato non è stato dato alla firma, né il signor Candotti - attraverso le argomentazioni lecite e giuste fondate sulla sottoscrizione - è stato immischiato in tutte di partito.

CIVIDALE.

Affa.

Pur troppo l'abbiamo alle porte la tanto temuta malattia del bestiame, l'affa epizootica. Oltre il confine italiano, nel limitrofo territorio irredento, tutto della Stiria come nel Goriziano, esse due regioni state dichiarate infette, i mercati furono chiusi. Non rimane per ora di illoso, che il Friuli orientale oltre il confine. Spaciamo che, e con le provvide disposizioni e con il buon senso degli importatori, sia risparmiata, alla nostra regione, una tale pericolosa epidemia che apporterebbe un danno enorme.

S. GIORGIO DI NOGARO.

Funebria.

Il 15 spirava nel bacio del Sigaoro colla serenità dei giusti nella tarda età di anni 91 Turco Gio. Batta, padre del Parroco Don Massimiliano, ed oggi seguirono i funerali.

La Chiesa parata a tutto, le melodie gregoriane sotto la direzione del carissimo D. Eug. Zanni da Latisana, il largo concorso del popolo, delle rappresentanze, dal clero valga a lenire il dolore dell'amato ed amato Parroco.

A lui ed alla mamma sua pervengano nuovo le mie condoglianze. Contemporaneamente al funerale del padre del parroco spirava cristianamente a S. Giorgio la giovanca disannonovene Lina Sgazzero, lascia largo compianto per la sua bontà. Il Signore l'accoglie nella sua felicità e rassereni i genitori.

Non vi è impianto di Latteria migliore e più economico di quello brevettato dalla Ditta TREMONTI di Udine

FORPETTO.

Il dottore di Isola.

Nella seduta consigliere ultima il Comune di S. Giorgio di Nogaro, così voto unanime, ha chiesto ad occupare quel posto impovertito, il nostro medico dottor Eugenio Passa.

Ce ne congratuliamo vivamente per lo splendido attestato di fiducia ricevuto dal bravo quanto modesto uomo, ma, nel caso tempo, il nostro rammarico è grande, condiviso, possiamo dirlo francamente, dalla grande maggioranza della popolazione.

La sua opera benefica, illuminata, senza ostarità, rimarrà lungamente impressa nel cuore di chi provò la sua amorevole cura. Auguri e voti sinceri d'ogni felicità accompagnino il caro dottore alla nuova sede.

SALT (POVOLETO).

Encomiabile esempio di cristiana pietà

Colpito da insuperabile morbo passava a miglior vita nel fiore dei suoi vent'anni il giovane Topazio Luigi di Angelo. Moriva con la rassegnazione del giusto dopo aver ricevuto con esemplare pietà i conforti religiosi.

I giovani del paese che lo avevano caro per suo mite carattere, volendo tributarli meritate onoranze, dopo averne seguito i mesi funerali che riuscirono impovertiti, o ammirabile esempio di cristiana pietà, vollero suffragare l'anima sua, accostando si tutti durante la messa solenne alla S. Comunione.

Com'era commovente lo spettacolo di una eletta schiera di giovani che calpestando ogni rispetto umano accostavansi con tanta devozione alla mensa degli Angeli.

Al vangelo disse parole commoventi il parroco, encomiando nei giovani la loro pietà, ed esortandoli a vivere onesti e buoni cristiani e spiegando loro il passo del vangelo colto parati.

ENEMONZO.

Per la elezione del Parroco.

Il 2 Aprile prossimo v. alle 3 pom. in questa Chiesa parrocchiale avrà luogo il comizio formato dai capitani per la elezione del Parroco locale. Unico concorrente è il M. R. D. Antonio Lupieri, attualmente Economo Spirituale di Bismacco. Le elezioni non va neppure messa in dubbio: basta conoscere l'entusiastica stima di questi popolani pel sacerdote.

Il comizio sarà presieduto dalla Giunta Municipale con a capo il Sindaco, coll'intervento del R. Commissario Distrett.; vi sarà pure un rappresentante dell'Autorità Diocesana.

Auguri e felicitazioni!

FAEDIS.

La Biblioteca Circolante.

La Biblioteca Circolante di Faedis ha cominciato bene a lavorare. Ora conta un bel numero di soci i quali continuano a pre e far propaganda.

Dispensa ogni mese una bella quantità di fogli volanti dell'Unione Popolare ed altri.

Per maggior comodità del pubblico la Biblioteca resta aperta per la distribuzione di libri anzi che da mezzogiorno alle due, ma invece per 2 ore dopo le funzioni Vespertine.

ORSARIA.

Lavori.

Fra giorni nella vicina frazione di Paderno si darà principio ai lavori di rialzo della Chiesa ai quali terrà dietro il rinnovamento totale del soffitto che da anni si trova in disgustose condizioni. Ai popolani della frazione non manca la buona volontà.

Assemblea.

Per l'ultima domenica del mese - 26 corr. p. v. è fissata l'assemblea dei soci della Cassa rurale interparrocchiale Premariacco Orsaria - da tenersi quest'anno in Orsaria nelle aule scolastiche. Si prevede che la questione del Foro darà che fare a questa assemblea la quale è chiamata a decidersi in merito.

Incidente siglistico.

All'ultimo momento vengo a sapere che una signorina appartenente all'élite dell'ambiente intellettuale del Comune, ritornando in bicicletta da Cividale - presso Friaucio, sarebbe caduta in un fosso riportando delle escoriazioni alla mano destra. Mi mancano particolari. Ma! queste occultazioni femminine quanti sospetti non creano?

Cinematografo.

Nella vicina Premariacco da otto giorni circa funziona un Cinematografo Edison ambulante dalle 7 alle 8 della sera. Quando verrà quel magnifico signore che donerà acqua a noi queste ghiottonerie che è tanto ricercata dal nostro popolo! Oh, palanche, palanche crudeli che tanto ci fate sospirare!

Telefono.

La questione della continuazione della via telefonica Premariacco Orsaria è già stata discussa e... abbandonata.

La rimettiamo sul tappeto oggi che in vista dello sviluppo che vorrebbe prendere questa piaga, parecchi sarebbero interessati ad avere questa comodità, sicuri che anche Buttrio poi domanderebbe di esserne compreso nella linea Cividale Premariacco, Orsaria.

La spesa non è grave. Una via d'uscita è quella delle azioni personali per formare il capitale.

L'idea è gettata.

Impianti razionali di Latterie Ditta P. TREMONTI - Udine

TABORNO.

Un morto che non è morto! Fantasia popolari - il morto è morto.

Gloria la moriva certo, Treppo Tomaso detto Schiapi, in Sedilia. Babbo poi fuo i funerali. E mentre, terminata la Messa, il becchino eseguiva il proprio ufficio, cadde la bara e precipitandosi la terra, alcuni ragazzi scendevano dai gemiti angosciosi partite dalla bara.

Richiamato il Fargoco, questi fece risolvere la bara e contemporaneamente mandò per il medico dott. Guido Benedetti. Il quale, giunto sul posto, volle essere sentito da un secondo medico, e venne chiamato il dott. Bagnola, medico curante del morto, che era affetto da bronco-pneumonia.

I due egregi sanitari, esaminato con diligenza il meraviglioso caso, constatarono che la morte data da circa trenta ore, perché la rigidità cadaverica era completa e il cadavere presentava le caratteristiche moriche ipostatiche e altri segni di decomposizione. Notarono che il ventre era enormemente gonfio per i gas putridi sviluppati dalla decomposizione cadaverica, ciò che diede ai sanitari la spiegazione del fenomeno dei gemiti, i gas fuoriuscendo, per gli sottilissimi brucchi del seppellimento, dal naso e dalla bocca, producevano quel gorgoglio che ai ragazzi era parso gemito umano.

Infatti, esperimentata la pressione del ventre, il suono caratteristico si riproduce. Così concludere la scienza su quel caso che già aveva dato le ali alla fantasia popolare che parlava di uomo espulso vivo e che, levatosi dalla bara, era tornato alla propria abitazione a sedersi accanto al fuoco coi parenti prima desolati ed era forse più strabiliati che consolati.

Il povero Treppo Tomaso ritornò a dormire in pace nella terra santa, dopo essere stato inopportuno disturbato.

DIGNANO.

Ci lascia.

Partì dal nostro paese il signor Ongaro Napoleone per recarsi quale Segretario interinale nel vicino Comune di S. Odrisco. L'Ongaro da otto mesi si trovava quale segretario fra noi, ed in questo tempo seppe acquistarsi la stima di tutto il Comune.

Dignano splendente di tanta partenza manda il suo saluto alla persona che in così poco tempo seppe acquistarsi tanta stima in paese.

ORMEGLONS.

Lavori in Chiesa.

Fra giorni si darà principio ai lavori di prolungamento della Chiesa di questa frazione abbellita dello zelo del sacerdote locale Don Filippo Iuri che merita ricordato per il suo gusto artistico e per la sua prodigalità in favore della Chiesa stessa. E' fornito di un bellissimo nuovo battistero collocato in una apposita cappellina che ispira proprio il candore delle acque battesimali.

IPPLIS.

La questione del medico.

Sono anni che questo Comune si dibatte nelle strette della necessità per avere un medico. Essendo che le finanze comunali non permettono diremo oggi il lusingo di un medico stipendiato, ha dovuto ricorrere sempre ad un consorzio medico intercomunale e con Premaricco e con Fregolana.

Promossa la questione al consiglio provinciale questo non potendo accordare un medico proprio al Comune approvava e imponeva appunto un consorzio con Premaricco. Ma questo consorzio fu dibattuto dai comunisti di Premaricco negli anni passati per il fatto che il servizio medico veniva a scapitare nel loro interesse. Però si sono sempre mostrati deferenti verso Ippis e anche oggi sono disposti a trattare dal momento che l'estimo dott. Rostagno si assume anche questa cura aggiuntata alla sua già vasta plaga.

Nella seduta straordinaria del 28 corrente il Consiglio Comunale di Ippis è chiamato a decidersi in proposito.

AMPEZZO.

Recita.

In forma quasi privata - perchè si volle dare un premio ai fanciulli che frequentano la dottrina cristiana domenica sera al nostro teatrino popolare si rappresentò: Il piovoso, commedia in due atti e Il medico in cordolla, farsa.

Quantunque gli attori fossero tutti giovanetti e quasi nuovi alla scena, pur tuttavia seppero assai bene interpretare la loro parte e si meritavano lunghi e sinceri applausi.

Scuola d'Arti e Mestieri.

Si chiuse sabato scorso e domenica 19 c. m. diedesi il saggio finale dinanzi all'Ispezzore scolastico. A dir vero, i risultati furono piuttosto scarsi, causa soprattutto la mancanza di un maestro ad hoc, come lo hanno la scuola di Forci di Sopra, Forci di Sotto, Moggio, Tolmezzo, Pulusa, ecc. ecc. Che ne dice la Commissione direttiva? Non le pare che sia giunta l'ora di provvedere in tempo a quello che manca, affinché la Scuola sia circondata dal dovuto prestigio? Fanno tanto bene queste scuole se sono governate come va.

La funicolare.

Causa il tempo i lavori della funicolare, sospesi lo scorso dicembre, subiranno un nuovo ritardo. Tanto più che si dovranno

riparare molte cose, non eseguite a dovere. Arriveremo adunque a questo giugno.

Intanto i Lasciani approfittano della nuova neve per trasportare coi soliti mezzi legni e tavole, da venderli sul mercato spezzano.

Per finire.

Abbiamo letto il secondo commento alla famosa lettera del Sindaco di Tolmezzo, perchè non riportarla nella sua genuina edizione? Forse varrebbe meglio di qualunque commento.

Cronaca cittadina

Il Congresso Giovanile di Udine

Da Padova partirà un treno speciale

E' uscito il primo numero della Nuova organo della Gioventù Cattolica della Diocesi di Padova. Nel riguardi del Congresso regionale che avrà luogo il 13-14 maggio nella nostra città, leggiamo questo stello: « Tutti i Circoli vi dovranno essere rappresentati colla bandiera. I soci che possono faranno ottima cosa ad assistervi interamente cioè tutti e due i giorni. Gli altri vadano di recarvisi almeno il giorno 14 usufruendo del treno speciale che sarà organizzato in partenza da Padova la mattina del giorno 14. Due ragioni dev'ono spingerci ad Udine: dimostrare al Veneto che la nostra organizzazione completa è tanto della federazione Diocesana sia non soltanto formata sulla carta ma ancora sui petti gagliardi di migliaia di giovani; dimostrare all'Arcidiocesi di Udine, patria del nostro eccellentissimo Vescovo, l'affetto filiale che noi nutriamo verso il suo figlio illustre, che tanto ci ama e predilige ».

L'esempio della Diocesi di Padova serve di eccitamento ai nostri amici sparsi per l'Arcidiocesi onde l'esito del congresso corrisponda alla aspettazione che è grande in tutto il Veneto. Giovani cattolici del Friuli! Nei giorni 13-14 Maggio p. v. in Udine vi sarà il Congresso della Gioventù Cattolica del Veneto. Nessuno di voi manchi all'importante convegno anche per accogliere convenientemente i numerosi amici che giungeranno da ogni parte della regione.

Palme d'Olivo. Anche quest'anno la ditta M. Savonitti di Udine provvederà le palme d'olivo alle spelt. Fabbricorie che le passeranno subito ordinazione per iscritto. Quelle che hanno opportunità di ritirarle a Palmanova possono ordinare al sig. Faustino Pellizzoni di cola.

Una salma incorrotta dopo sedici anni di sepoltura. A Cerreto Sannita fu ritrovata la salma di Monsignor Sodo, Vescovo di quella Diocesi, intatta dopo sedici anni di sepoltura, come fosse appena morta. Si sono recati a Cerreto Sannita il professor Corrado, titolare della cattedra della medicina legale presso la università di Napoli, e il suo coadiutore professor De Crocchio, i quali, con l'intervento dei fasciugliari, intanto proceduto alla sezione del cadavere di mons. Sodo.

Il cadavere è stato sottoposto ad una visita minuta, durata tre ore, ed è stato esaminato parte a parte. Molto scrupoloso è stato l'esame degli organi interni, presentando essi largo campo di osservazione; i polmoni, la milza, il cuore, i visceri, sono stati pesati e in tutti si è trovato ancora il sangue coagulato. Di ciascun organo sono stati repartiti dei pezzetti, come pure è stata raccolta parte del liquido rinvenuto nel torace, essendo desidero dei sanitari di sottoporli ad esperimenti scientifici, per potere, in ultimo, dare un sicuro giudizio.

La devozione, da cui fu sempre circondato il Santo Vescovo dalla popolazione della sua Diocesi che ne ricorda le esime, prelate virtù, si è in questi giorni cangiata in vero fervore religioso.

Non si tratta dunque di un caso di mummificazione dovuto a speciali condizioni del terreno; gli organi non sono irrigiditi. Ma non sarebbe questo il primo caso di salme di santi trovate, anche dopo parecchi anni, incorrotte. Simili fatti ne sono avvenuti già tanti.

I libretti personali per i soci delle Casse operale di Risparmio e di prestiti si possono avere a prezzi modicissimi dalla nostra Tipografia che ne tiene un forte deposito.

Circoli giovanili e politica

I Circoli giovanili possono occuparsi di politica? Rispondiamo: non solo possono, ma devono.

Ho veduto in una giornata burrascosa di elezione, una schiera di umili fraticelli difigarsi anche essi sotto il sibilo di qualche avversario, alla volta delle urne per concorrere col loro voto alla salvezza dei principii cristiani. Eca strano, data le abitudini di un tempo, ma era evidentemente necessario di fronte ai bisogni del giorno.

Tutti devono concorrere alla salvezza della fede nel seno della società.

E se a questo concorrono coloro che per vocazione e per propositi si son appartati dal mondo, quanto più alla salvezza della società non devono concorrere i giovani che domani saranno i padri, i cittadini, la società intera?

Guardatevi d'attorno; non vedete come oggi il giovane, l'operaio, il cittadino sono trascinati a viva forza a partecipare alla vita sociale in tutte le forme, nelle associazioni, nei voti, nelle assemblee, nei comizi, in cento, in mille maniere? Non vedete come spesso ignoratamente vengono fatti zimbello di arti setarie e strumento di empiprofiti? Non vedete come è assurdo che quella schiera di giovani possa rimanere domani e sempre tappata in casa, mentre sono costretti a uscire di convento persino i... frati?

E bene, e allora? E allora bisogna prepararli quei giovani alla vita pubblica.

Devono imparare che cosa sono i governi; come son fatti le costituzioni; quali sono i diversi partiti e quindi i loro programmi; come si fanno le leggi; quali sono le leggi buone e quali cattive; che cosa vogliono e che cosa non vogliono i cattolici; quale sono le trame dei nostri avversari, come si sventano le loro insidie, ecc. ecc.

E quando i giovani hanno imparato questo, non solo non si renderanno lo zimbello dei nemici, ma saranno i bersagli della nostra patria.

E dove le devono imparare tutte queste cose i giovani? E' chiaro: al Circolo.

I dirigenti e i sacerdoti devono saper approfittare degli avvenimenti politici per impartire sia con lezioni, sia con conferenze, sia con le conversazioni e polemiche, le nozioni generali, formare la coscienza cristiana e preparare così il giovane alla battaglia della vita pubblica.

In questo senso i Circoli devono occuparsi di politica. Avanti! intruitevi educatevi; intruite, educate; con prossime ormai graditi battaglie.

Note... alcoliche.

In 22 anni - cioè dal 1889 al 1911 - quantunque la popolazione italiana aumentasse, pure la mortalità andò diminuendo. Ma però una categoria di morti andò sempre crescendo, e in modo impressionante: le morti per alcoolismo cronico.

Di fatti, mentre nel 1887, con una popolazione di 29 milioni e mezzo, i morti di alcoolismo furono 434; nel 1908, con una popolazione di 34 milioni, i morti di alcoolismo cronico furono 897; e in questi due ultimi anni è ancora aumentato.

Ma è dalle statistiche dei manicomi che più appare il funesto progresso dell'alcolismo.

Nell'ultimo ventennio il numero dei ricoverati nei manicomi è triplicato; e la percentuale di pazza, dovuta all'abuso di bevande alcoliche, è più che quadruplicata.

Le regioni poi del maggior abuso alcolico e del numero di pazzi sono il Veneto, la Lombardia e il Lazio. Nel Veneto poi la provincia di Udine ha il primato; Bergamo nella Lombardia. Quanto al Lazio, l'alcolismo è una novità; prima del 1870 era sconosciuto affatto.

Quanto ai mezzi per combattere l'alcolismo, se ne propongono parecchi: e sta bene. Noi però pensiamo che il principale sia uno solo: rifare cristiana la famiglia, rifare cristiana la scuola, far in casa un cristiano.

Gli sforzi umani senza base religiosa, sono futili senza risultato; sono apparenza e non sostanza.

Le assicurazioni sociali in Germania

La Germania è un paese in cui le assicurazioni sociali sono meglio organizzate ed hanno fatto maggiori progressi.

Riguardo al numero degli assicurati, per l'assicurazione obbligatoria di malattia, essi salgono - in cifra tonda - a 18 milioni di persone; contro gli infortunati sono assicurati 23 milioni di persone; l'assicurazione contro la invalidità si estende a 15. Il maggior numero di assicurati appartiene al ramo degli infortunati. La somma delle entrate ordinarie delle

assicurazioni complessivamente raggiunge 891 milioni di marchi; di cui 418 milioni come contributi padronali e 342 milioni come contributi degli assicurati.

La sovvenzione dello Stato fu di 51 milioni di marchi.

Le spese ordinarie raggiunsero quasi 599 milioni di marchi.

E quale vantaggio ricava il proletariato tedesco da questa enorme organizzazione? La indennità pagata dalle Casse di malattia furono di 389 milioni di marchi; quelle pagate dalla assicurazione infortuni di 162 milioni; quelle pagate dalla assicurazione invalidità di 189 milioni. La somma totale delle indennità pagate agli operai sale a 690 milioni di marchi.

Di fronte a questa poderosa organizzazione, diciamo pure, noi italiani siamo... bambini, pigri.

La nota agricola

Per curare la diaspis dei gelsi.

Attorno a questa terribile malattia, che minaccia seriamente la industria dei bachi da seta, deve essere impiegata ogni cura dei nostri agricoltori.

Ecco il modo di combattere la terribile malattia:

La prima operazione che si deve fare alle piante infestate è la spazzatura energica ed accurata fatta, con robuste spazzole metalliche o di origine vegetale, ai tronchi ed ai rami.

Così facendo si vengono a togliere tutti gli scudetti ben aderenti alla corteccia e si fanno cadere al suolo le femmine che vengono tosto a morire.

Una volta ultimata la spazzatura è bene completare la lotta mediante l'impiego di alcune sostanze insetticide, da applicarsi alle parti infeste, con apposite pompe od aereoli penicillati.

I migliori e più economici insetticidi sono due, e precisamente:

1. Emulsione di olio pesante di catrame - Sciogliere in 10 litri di acqua grammi 4-50 di carbonato di sodio anidro (soda Solway), aggiungendovi poi lentamente, ed agitando di continuo con un bastone 8 decilitri di olio pesante di catrame (dens. 1,052), per modo di avere incorporati a dovere i due liquidi ottenendo una vera emulsione. Il rimediamento poi si deve ripetere ogni qualvolta si immerge il penicillo per curare.

2. Emulsione di petrolio greggio. - Il petrolio greggio, ricco di impurità e dotato di un forte potere antistatico, riesce molto conveniente. Non lo si può usare da solo, perchè farebbe morire anche i gelsi. Il petrolio greggio vuole essere emulsionato con una soluzione di sapone nero comune nelle seguenti proporzioni: Acqua litri 10, sapone nero comune chilogr. 0,100 - Petrolio greggio chilogr. 0,900.

Il petrolio si deve aggiungere dopo raggiunta la completa soluzione del sapone e si versa poco a poco, agitando per bene e di continuo.

Sia l'una che l'altra di queste soluzioni si debbono preparare di volta in volta, affinché essa sia sempre di recente preparazione, onde non perda della sua efficacia. Qualunque sia il liquido che si impiega, gotta avvertire che lo spargimento è bene eseguirlo la giornata operata, umida, senza vento.

Tutte le parti infette vogliono essere bagnate abbondantemente.

Ogni qualvolta si sfinge il penicillo, si deve agitare a dovere il miscuglio allo scopo di mantenerlo la stessa omogeneità, condizione necessaria perchè la cura abbia ad avere il migliore risultato.

CORRIERE COMMERCIALE.

MERCATI.

Sulla nostra piazza.

Cereali: Granoturco da L. 12,75 e 14,25, Granoturco bianco da 13. - a 13,30, Cinghiantino da 11. - a 12,50, fagioli da 15. - a 34. -.

Frutta: Pomi da 35 a 55, Noci a 60, aranci da - a 20, patate da 12 a 15, castagne da - a 17.

Semeni: Faba spagnola da 1,80 a 2,30, trifoglio da 0,70 a 1,40, altissima da 1,00 a 1,45, regheta da 35 a 50.

Pollai: Tacchini da 1,70 a -., galline da 1,80 a 1,85, Dindie da 1,60 a -., Capponi a 1,70, Anitre a 1,50, Oche a 1,40.

Siamo contrari non alla democrazia ma allo spirito infernale che gli anticlericali vi infondono. Montalambert.

Buonissima occasione

Carrozza da campagna, grande, a sei posti, in ottimo stato, a prezzo modicissimo. Rivolgerti all'Amministratore del nostro giornale.

Vendesi

casa corta e orto L. 3900. Dista 5 Chil. dalla Città. Si accorda facilitazione di pagamento. Rivolgerti

Di Benedetto Enrico Via Paola Sarpi, n. 1. Udine

Avvertesi

che col 10 Aprile p. v. i magazzini tessuti **ERNESTO LIESCH** Successore

C. N. F.lli ANGELI

(Palazzo Angeli — Piazza del Gran)

saranno completamente riforniti con tutta merce nuova

per 25 GIORNI

e cioè dal 15 Marzo all'8 Aprile

LIQUIDAZIONE

della merce di estate e biancheria sempre con fortissimi ribassi.

Una per volta.

(Fra due)

— Io vorrei sapere come mai Tonio, che era un miserabile al par di noi, a forza di fare il socialista si è diventato... un grasso borghese.

— Vedi; vi sono due sorta di socialisti; quelli che bevono... grosso...

— Come noi.

— e quelli che mangiano.

— Come lui.

Ecco una buona spiegazione.

Pellegrini Emanuele, gerente responsabile. Udine, tip. del «Crociato».

Bimbi sani

E ROBUSTI col **SCIROPPO CASTALDINI** ristoratore della salute. — Lo «Sciroppo Castaldini» è il sovrano Rivigiratore del Sangue, della Forza, Vitalità e delle Ossa nei **BAMBINI** e **RAGAZZI**, **RACHITICI**, **SCROFOLOSI**, estremamente deboli; ridona loro la salute, l'energia e contribuisce al normale e rigoglioso sviluppo dell'organismo. L. 5 flacone grande, L. 2.50 flacone medio **IL PIÙ ECONOMICO** e L. 1.50 piccolo; in tutte le Farmacie. — Premiata Farmacia **CASTALDINI** da **S. SALVATORE BOLOGNA**, che prepara anche il «**SE LINGOL**» unico per guarire radicalmente l'**EPIDERMIA** e tutte le Malattie Nervose.

Laboratorio Marmi e Pietre

DI

ROMEO TONUTTI

Udine, Via Cavallotti, 42

Si eseguisce qualsiasi lavoro in marmi e pietre e cioè: **Statue, Altari, Lapidi, Monumenti funerari, Balaustrate, Pavimenti per Chiese, Porte** ecc.

Disegni e preventivi gratis a richiesta.

Prezzi mitissimi.

LITIDRAL

(Acqua Litiosa Effervescente da tavola)

Premiate Polveri per preparare **Acqua effervescente alcalina, acidula, litiosa, gradevolissima da sola, come mista al vino**; di identica proprietà terapeutica della **VERA VICHY** e delle **Acque Minerali Naturali Litiose**. Utilissima come bevanda quotidiana si sofferenti di **GOTTA, ARTRITE, DIABETE, OBESITÀ, DIATESI URICA, URICEMIA**, ed in genere a chi è predisposto a malattie che devono la loro origine ad insufficienza di ricambio organico. — L. 1 la scatola per 10 Litri d'acqua. — Per 5 scatole franco C. V. P. di L. 6 diretta alla Società Italo Americana per l'Esportazione di Prodotti speciali farmaceutici. — In ogni e in tutte le BUONE FARMACIE D'ITALIA.

IMPORTANTE — *Litidral* ha proprietà digestive; utilissimo contro le fermentazioni e l'esaltazione dei germi intestinali, causa delle molteplici infezioni dell'organismo, non escluso la diarrea colerica. Costituisce perciò acqua ideale e più sicura per prevenire il colera.

Ai nostri abbonati

che si recano all'estero raccomandiamo vivamente di indicarci chiaramente:

1. l'indirizzo a cui dobbiamo dirigere il giornale;
2. il loro paese d'origine.

Per l'estero, oltre l'abbonamento annuale di L. 2, occorrono L. 1.25 per spese postali.

Rinnovate l'abbonamento o diffondete il giornalotto.

Laboratorio Cementi

premiato con medaglia d'argento alla Esposizione di Udine, 1903, con gran medaglia d'oro e gran diploma Esposizione del Lavoro, Roma 1908.

FAUSTINO ISOLA

Gemona-Piovega (Udine)

imitazione perfetta di **PIETRE e MARMI** artificiali per Altari, Statue, Monumenti, Decorazioni artistiche, Chiese, Case, Giardini, Fontane, ecc.

Grande assortimento di pavimenti in **PIASTRELLE e MARMETTE TUBI** d'ogni dimensione e forma.

Si assume qualunque lavoro in cemento a prezzi convenienti e solidità garantita.

Listino e Preventivi gratis.

CASA DI CURA - CONSULTAZIONI

Gabinetto di FOTOELETTROTHERAPIA, malattie

Pelle - Vie Urinarie

D. P. BALLICO medico specialista allievo delle cliniche di Vienna e di Parigi.

Chirurgia delle Vie Urinarie.

Cure speciali delle malattie della prostata, della vescica. Fumigazioni mercuriali per cura rapida, intensiva della sifilide. — Sierodidattesi di Wassermann.

Riparto speciale con sale di medicazioni, da bagni, di degenza e d'aspetto separate.

VENEZIA - S. MAURIZIO, 2631 32 - Tel. 780 UDINE. Consultazioni tutti i sabati dalle 8 alle 11 Piazza V. E. con ingresso in Via Bellini N. 10

Perchè tossite?

In pochi giorni, quali qu'esse per Raffreddori, Influenza, Laringite, Bronchite si guarisce perfettamente con le

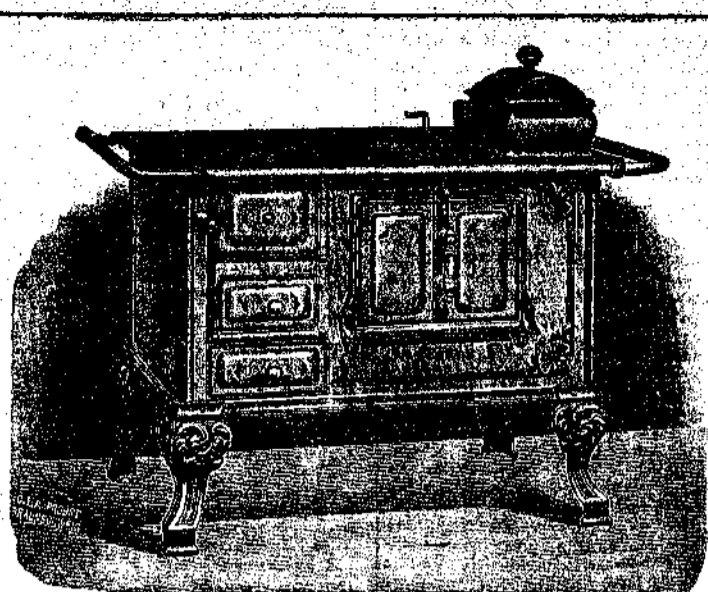
Premiate **PILLOLE ZULIANI** contro la tosse

Calmanti, Disinfettanti, Espettoranti

Scatole da 30 pillole L. 1, da 70 L. 2. Cura completa 2 scatole grandi.

Spedite cartolina vaglia alla «Farmacia San Giorgio» di Pinaro Zuliani, Udine

le riceverete scattolo, senz'altra spesa, raccomandate



Cucine

ECONOMICHE

Visitate il Grandioso Deposito

presso la **Ditta P. TREMONTI**

al ponte Pascolle

UDINE

CASA DI CURA

PER LE MALATTIE

l'ORECCHIO NASO GOLA

approvata con decreto della Regia Prefettura per Cav. Dott. **ZAFFAROLI**, specialista. — Visita ogni giorno. — UDINE Via Aquileia 88. — Camere gratuite per malati poveri. — Telefono 3-17

Scuole professionali

Udine, Grazzano, 28

eseguiscono a perfezione qualunque corredo da sposa, da bambino, lavori in cucito, in ricamo, in bianco ed a colori, su qualunque disegno nazionale ed estero che si presenti, per Obisse, Baudiere e Privati.

Fanno il bucato e la stiratura per Istituti e Famiglie private. Prezzi miti.

Le fanciulle hanno di più scuola di disegno, igiene, economia domestica, orticoltura e sartoria.

LE

Serematrici Melotte sono le migliori

Unico rappresentante per tutta la Provincia e Udine

Ditta P. Tremonti-Udine

con deposito di qualunque pezzo di ricambio

Cappelleria all'Industria Nazionale

Via Mercatovechio N. 43 — UDINE — Di fronte la Farmacia Fabris

Negozi ex Busolini di **S. COMIS** e Comp.

Grande assortimento Cappelli di Feltro e di Paglia

con vendita all'ingrosso ed al minuto

Specialità «Fouland» - Magazzino Berretti

Deposito Cappelli Borsalino Giuseppe e F.lli - Barbisio Milanaccio e C.

e di altre Fabbriche Nazionali ed Estere

PREZZI DI ASSOLUTA CONCORRENZA

Si assumono riparazioni di ogni specie